

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ANNO V.



IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione per 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.

NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

IL COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Provincie, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali

IL COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, una Rivista letteraria illustrata che si stampa a Milano, elegantissima edizione.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurando anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

La Redazione

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,-	24,-
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,-	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,-	30,40

PREZZO originario	PREZZO combinato
32,-	28,80
24,-	22,40
26,-	24,-
42,-	36,80
34,-	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria illustrata. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO.

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 696 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

L'AMMINISTRAZIONE

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever il DONO FLORINO a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli, soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.80 e che il tempo utile scade al 15 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

NOSTRI DISPACCI particolari

La crisi

ROMA, 3

Si assicura che, qualunque sia la risoluzione della crisi politica, l'attuale Camera non verrà rievocata, ma che le Elezioni si faranno al più presto affine di permettere alla nuova Camera di votare i provvedimenti finanziari ed i bilanci.

In Africa

ROMA, 3

Il generale Barattieri ha telegrafato oggi nuovamente al Governo confermando il tenore dei suoi precedenti telegrammi sulla marcia ad Adua.

È arrivato pure un rapporto del generale sulla situazione politica e militare nella colonia Eritrea.

Di tale rapporto risulterebbe che i dervishi fanno realmente grandi preparativi, ma che finora non si sono mossi dal Ghe-daref.

Il rapporto è però di 12 giorni or sono, sicché fino ad oggi potrebbero essere avvenuti altri fatti importanti, da mutare radicalmente la situazione in Africa.

Non sarebbe per esempio improbabile che i Dervishi, informati delle ribellioni del Tigre, si fossero decisi ad anticipare le loro ostilità contro Kassala.

Rudini

ROMA, 3.

L'onor. Di Rudini si recherà prossimamente in Sicilia e non è improbabile che in tale occasione visiti i suoi elettori.

Il deputato di Cacamo avrebbe dichiarato che appoggiare un eventuale ministero Saracco o Farini, riservandosi però in tutti i casi piena libertà d'azione nei provvedimenti finanziari e nel progetto sui latifondi.

Viaggio delle LL. Maestà

ROMA, 3

Nei circoli del Quirinale si affermava stamane che il viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina nelle Calabrie ed in Sicilia avrebbe luogo verso la metà di aprile, o nei primi di maggio cioè dopo le elezioni generali e poco prima della ripresa dei lavori parlamentari.

Invece il viaggio in Sardegna avrebbe luogo nel venturo autunno.

SINTOMI BRUTTI

Come chiusa l'ultimo di dell'anno deplorato - così vorremmo chiamare il defunto 1894 - ha portato brutte novità: due fenomeni ben distinti nelle elezioni politiche della passata domenica.

Erano tre i collegi convocati: il 4. di Roma e quelli di Monza e di Erba. In tutti la lotta ferveva fra il candidato ministeriale e quello dell'opposizione - radicale quest'ultimo della più bell'acqua, come si fossero data la posta quei signori elettori

dei tre collegi per uniformarsi alla medesima falsariga.

E la lotta - sta bene per il nostro assunto affermarlo - la lotta fu in ogni luogo e d'ogni parte gagliardamente combattuta.

Ma, se i collegi d'Erba e di Monza possono vantare largo concorso degli elettori di vario partito - quello della capitale dimostra l'apatia assoluta, completa, significante dei Romani nel loro contributo alla vita pubblica.

Per ciò il fenomeno è duplice: la vittoria dei radicali in tutti e tre i collegi - a Roma per di più l'assenza del corpo elettorale.

Assenza - e potrebbe chiamarsi quasi protesta - che dimostra una verità: quanto affievolisce la fiducia nelle istituzioni parlamentari, in quei luoghi, che per la loro posizione e per i rapporti continui sono più vicini al centro della vita pubblica, partecipando quasi direttamente all'esame dello svolgimento di essa.

E il fenomeno acquista, quanto più lo si esamina, sempre maggiore importanza e serietà per le deduzioni che se ne possono fare.

Roma - teatro delle recenti ed indecenti lotte parlamentari - Roma, che assiste al saliscendi degli uomini politici sulla via del potere, alle battaglie degli esclusi contro i fortunati, alle grullerie ed alle birbonate d'ogni genere di chi attenda contro i rappresentanti del potere, all'unico scopo di sostituirvisi - Roma è stomacata - perdona la parola - dello spettacolo nauseante.

E quando viene il dì che una parte dei suoi cittadini è chiamata a rispondere, se essa voglia alla Camera il proprio rappresentante, su 4565 iscritti, portano 362 soltanto il loro voto e gli altri restano apaticamente tranquilli, nella serena beatitudine della loro opera quotidiana, e guardano dalla finestra che cosa avvenga.

Nè vale dall'una parte che si dica: salvate le istituzioni, che penolano - e dall'altra: badate a protestare contro l'attuale ordine di cose - il corpo elettorale non si muove al gridar dei giornali; i geronfanti della democrazia e i galoppini d'ogni colore non fanno effetto; la gran cassa non dà più suono; i candidati restano in ballottaggio colla misera di 421 voti contro 372, nè pare s'abbia voglia di ridestarsi per la prossima domenica.

E basta lì.

Quanto poi allo Stato di Milano, l'affare muta d'aspetto, perchè ben diverse sono le origini del fenomeno.

Gli elettori votano; le urne restano aperte ad una gara molto significante; c'è lotta corpo a corpo, palmo a palmo, per conquistare.

E.... che cosa mai si vorrà conquistare? Chi badi ai giornali di quella regione - salve onorevoli eccezioni - trova che il medesimo tuono infiamma il grande coro di radicali, socialisti o no, repubblicani o meno, e progressisti e moderati e clericali.

C'è in vista lo Stato, il Ducato anzi di Milano e dall'Italia del Popolo a quel Bruto redivivo ch'è il *Corriere della Sera*, per cui si può ripetere il *tu quoque* - su questo punto l'accordo è perfetto: combatterò Crispi, il ministero, ogni manifestazione di vita pubblica, dirne di cotte e di crude, scegliere di comune accordo i nuovi e più strampallati Beniamini, portarli in auge, sugli scudi, col trionfo di Mardocheo.

E.... - l'abbiamo detto - e si va d'accordo: garbi e dolci - rossi e bianchi - qualunque il gusto, qualunque il colore - si va d'accordo: ecco la parola d'ordine.

Per ciò qual meraviglia se il candidato di codesta informe ed incolore opposizione trionfa? Perchè lamentarsi se lo Stato dell'industria Lombardia stravince?

Il quarto d'ora è così: la coalizione è perfetta: dunque non conviene meravigliare....

Resta invece ad osservare per illazione di questi due fenomeni, un altro fatto: chi vinse furono i radicali.

E vi intronano le orecchie i loro organi

grandi e piccini, vecchi e nuovi - magari quelli dell'ultima ora tolti ad prestito nella casa altrui - v'intronano le orecchie colla grande notizia: i radicali hanno vinto.

A buon conto, codesto grido, deve far molto piacere a quei signori dei partiti d'ordine, che, in odio a Crispi, danno buon giuoco al partito estremo.

Ma ahimè!... povere le vostre vittorie, signori radicali, se sono tutte come queste.

Trascuriamo i 421 voti di Roma, che aspettano il ballottaggio della ventura domenica - quelli che valgono e valgono assai sono i 3087 di Erba e gli altri 1134 di Monza.

Ma valgono assai codesti trionfi e troppo interessa tanta accolta di voti per dimostrare a voi e a noi stessi, che furono appunto le opere deleterie dei fogli cosidetti dell'ordine e la propaganda dei loro adepti e questa gazzarra continua e le lotte indecenti contro un uomo quelle che trionfarono.

Dunque ripiegate, signori, le bandiere disciolte con troppa fretta, e se c'è ancora un pochino di buon senso e il pudore delle parole e degli atti, oh.... non vi seguano nel grido di vittoria i vostri nuovi alleati!...

Che l'avvenire non dica ad essi di aver avuto torto - ecco l'augurio, che noi facciamo, per il bene della patria!

Dispacchi Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. - I giornali annunziano l'arresto di Felix Martin, ex direttore dell'*Egerland* ed ex vice-direttore della compagnia delle ferrovie del sud, contro il quale si è aperta istruttoria giudiziaria.

PARIGI, 3. - L'arresto di Barbeland, ex vicedirettore di una compagnia delle ferrovie è smentito. Furono invece arrestati l'ex vicedirettore Babin, e l'ingegnere André. Essi vennero arrestati contemporaneamente all'ex direttore Felix Martin.

PARIGI, 3. - Un dispaccio di Lemyrevillers da Zanzibar, in data di ieri, dice: in risposta alla mia comunicazione, il 1.° gennaio il governo di Hoa protestò contro la presa di Tamatawa e la violazione del trattato, dichiarando rendere la Francia responsabile delle conseguenze. Lemyrevillers soggiunge che non aveva più da fare altro che ritirarsi.

VIENNA, 3. - La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: il giudice d'istruzione del consiglio di guerra ha ordinato l'arresto di Stambouloff, come sospetto di aver partecipato all'assassinio di Belcheff. Stambouloff trovavasi però tuttora libero.

Il governo bulgaro sarebbe stato avvertito dai rappresentanti di Alcune potenze che una ulteriore persecuzione contro Stambouloff non potrebbe che nuocere alla Bulgaria.

PIETROBURGO, 3. - In seguito alle voci sparse di irregolarità commesse dal ministro delle comunicazioni Kriwoschekine, l'imperatore ha ordinato un'inchiesta sotto la presidenza del senatore Tazarihi.

WASHINGTON, 3. - Il Giappone esige che i plenipotenziari cinesi comincino immediatamente i negoziati di pace senza attendere l'arrivo di Foster. La Cina protesta, ma il Giappone si rifiuta ad accordare una dilazione. È probabile che quando arriverà Foster i negoziati chino-giapponesi saranno rotti.

ARCO, 3. - Oggi ebbero luogo i funerali dell'ex re di Napoli.

Il corteo parti dalla chiesa di Sant'Anna stamane alle ore 10.

Il carro funebre era seguito dai parenti del defunto, arciduchi, ex duchessa di Parma, duchessa di Ateleon, principe di Hohenzoln, altri personaggi principeschi, una deputazione del 12 reggimento ulani e dal governatore del Tirolo.

Il corteo era formato di 2 battaglioni di cacciatori tirolesi con musica, allievi delle scuole comunali di Arco e di Riva, veterani, rappresentanze di varie associazioni, ufficiali ed impiegati.

Nella chiesa attendevano la salma l'ex regina di Napoli colle sorelle arciduchesse e la contessa di Caserta colle figlie principessa di Bulgaria e contessa di Trani.

La funzione religiosa fu celebrata dal vescovo di Trento.

Dopo la cerimonia religiosa le truppe sfilarono innanzi ai principi, mentre le batterie di Montebione facevano le salve. Alle ore 3 pomeridiane la bara fu deposta nella cripta della chiesa.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

IL CREDITO AGRARIO

L'onore Luigi Luzzatti ha pubblicato testé nell'*Economista d'Italia* un vigoroso articolo che vuole essere segnalato per gli insegnamenti che se ne deducono:

«Racendo innanzi alcuni dati di fatto intorno al Monte dei Paschi di Siena egli ne esamina particolarmente il funzionamento in rispetto al Credito Agrario. È nota che nel 1893 la possidenza rurale (coltivatori del suolo) a Siena ed a Grosseto segnatamente, è stata sovvenuta per quasi venti milioni di lire.

Questi affari davvero fecondi alla patria agricoltura si diramano in sette succursali, oltre la sede di Siena, perchè il Credito Agrario è essenzialmente locale e personale.

Il Monte ha prestato agli agricoltori alla ragione del cinque per cento senza provvigione di sorta e per dieci mesi, mentre lo sconto sociale delle Banche di emissione era del sei per cento; un mezzo per cento si aggiunge al cinque quando la durata dello sconto fu protratta dai dieci ai dodici mesi.

E ben a ragione esclama allora il Luzzatti: «Qui si coglie in atto il vero Credito Agrario a lunga scadenza e a mitezza relativa d'interesse, per effetto del quale il denaro consegnato alla terra, o impegnato in imprese agrarie ha il tempo di ricostruirsi con i suoi effetti utili.»

L'illustre economista osserva ancora che trovano adito e grazia all'Istituto senese le grandi operazioni come le piccole; tanto che vi sono effetti agrari da 10 lire, da 50, da 150 e da centomila lire; prevalgono per altro i piccoli ed i medi agricoltori.

Notevolissimo è che l'Amministrazione del Monte può segnare nella sua relazione che per rispetto al credito agrario non si ebbe nell'esercizio 1893 nessuna perdita; e, con orgoglio ben giusto, può dichiarare che: «ogni idea di lucro è bandita negli amministratori, i quali esercitano il credito agrario come un pubblico servizio, a vantaggio della possidenza, portandolo cogli affidamenti suoi a domicilio della clientela, come appare chiaro dalla designazione dei piccoli conti agricoli, «dove funzionano le succursali...»

Dopo ciò è ben naturale la conclusione che il Luzzatti ricava affermando che il credito agrario deve offrire al proprietario i mezzi di crescere le sue entrate e di riscattare gradatamente i fondi dalla servitù dei gravi debiti ipotecari; essere dunque d'uso, in luogo di persistere ad ipotecare la proprietà rurale, di alleggerirla coi benefici di un credito agrario, razionalmente ed intensamente diffuso. «Perchè, egli conclude, perchè, dopo così evidente e salutare effetto conseguito a Siena, a Bologna, a Parma e presso le Banche popolari di Lodi, Cremona, Vicenza, ecc. ed altrove tutte le Casse di Risparmio, e segnatamente le più potenti, non si mettono per la nuova via; perchè persistono nelle vecchie pratiche, ed altro non conoscono che il mutuo ipotecario e i valori pubblici?»

Ho voluto riassumere l'articolo dell'on. Luzzatti, perchè in queste sue considerazioni c'è una grande verità di fatto, dichiarata ad alta voce contro tutta una rete di vecchi pregiudizi, nei quali sono invischiati ancora gli amministratori delle nostre Banche e la maggioranza stessa degli agricoltori.

Non sentiamo ogni giorno levarsi dell'una e dall'altra parte d'Italia le domande per la creazione di nuovi Istituti di credito fondiario,

e non vediamo noi continuamente il Governo alle prese con questi sollecitatori, i quali vorrebbero ogni giorno una nuova iniziativa dello Stato in questo senso?

E il caso dunque di insorgere una qual volta, domandando una distinzione ben chiara sulla natura del credito agrario.

E la forma del prestito ipotecario dovrà essere limitata a quella specie di miglioramenti fondiari che svolgono in una lunga serie di anni, e che promettono a lunga scadenza una trasformazione tale della coltura, da poter permettere che si sopportino i gravi pesi del mutuo fondiario, sperando in una moltiplicata produzione remunerativa dei sacrifici compiuti.

Ma per tutto quanto riguarda invece i miglioramenti immediatamente produttivi: acquisto di sementi e di concimi, spese di mano di opera, allevamento razionale e prudente di bestiame, ecc.; l'agricoltore intelligente non deve affatto domandare i cosiddetti privilegi del credito fondiario, deve anzi temerli come pericoloso ginepraio dal quale potrebbe poi a gran pena liberarsi.

L'agricoltore deve in questi casi reclamare soltanto che la sua azienda sia considerata alla pari di ogni altra industria, in modo che egli possa esercitare l'ufficio del credito come ogni industriale lo esercita.

Allora egli avrebbe i vantaggi naturali della speditezza e del tasso normale ragionevole di interesse. E questo non può spaventarlo perchè quando egli attende con coscienza all'industria agricola, e non distrae menomamente le somme mutuate dal loro vero scopo e compia veri e razionali miglioramenti di coltura, questi devono dargli, salvo disgraziatissimi casi, a breve scadenza, tali profitti da rendergli facile e sicura la restituzione del mutuo.

E quando si consideri ancora che nell'industria agricola la produzione tiene solitamente dietro alle spese di coltivazione entro il periodo di sei mesi, si comprende subito che non può essere grave il tasso normale del cinque o del sei per cento a dieci e dodici mesi.

Io parlo qui — lo noto di passaggio — dei medi agricoltori; quando si tratti della piccolissima agricoltura, certo anche il pagamento di questi interessi può essere gravoso; ma io spero di poter dire fra poco come nel riguardo della più spicciola agricoltura si possa fare a suo vantaggio anche di più e di meglio nell'ordine del credito agrario.

Come dunque — ed è la considerazione più saggia suggerita dall'articolo del Luzzatti — come dunque le nostre Banche e le nostre Casse di risparmio aprono con tanta facilità i loro sportelli quando si tratta di prestiti offerti al commercio ed all'industria, e fanno invece il viso dell'armi verso l'agricoltura?

E con gran stento, con gran dispendio di documenti, di perizie, e con grande sciupio di tempo concedono ad essa soltanto il credito ipotecario?

Non può esservi certamente una ragione di diffidenza in questa diversità di trattamento perchè è assai più facile avere informazioni e tenere presente la solvibilità di un proprietario, che non quella di un commerciante e di un industriale.

Del resto la relazione del Monte dei Paschi di Siena conferma autorevolmente che gli agricoltori sono sicuri pagatori; perchè quel Monte non ebbe a lamentare perdita alcuna.

E invece, lo si capisce bene, è una questione di sistemi e di abitudini.

Persiste così nell'amministratore del denaro come nel proprietario, un modo di pensare a null'altro che al proverbio: «Così faceva mio padre».

E, non sarà, ma pare che passi per molti di costoro inosservata la trasformazione radicale che da alcuni anni va compendosi nella industria agricola, la quale, liberatasi finalmente dalle pastoie dell'ignoranza e della apatia, è ogni giorno più attiva, viva, decisa ad approfittare delle conquiste che scienza e progresso vanno facendo a suo vantaggio.

Non sembrerà dunque fuor d'opera la voce di coloro che additano, come esemplari degni di essere imitati, quegli Istituti di credito in cui la rinnovata esistenza dell'agricoltura trova un'eco e un razionale sostegno».

CRONACA VENEZA

Venezia, 3. — Molto tempo fa avete annunciato che l'importante Stabilimento di Sant'Elena si sarebbe riaperto.

Ora s'inizia il lavoro e si è già cominciato ad assumere il relativo personale per la costruzione di diversi ponti che la Società Veneta ha assunto nella Romania.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Ponte di Brenta, 1. — (Veridicus) — Sulle prime ore del mattino la nostra banda Sociale in brillante uniforme percorreva il paese suonando allegre marcie colla solita valentia ed inappuntabilità.

Brio e movimento ovunque. Lode ben meritata allo infaticabile Busatto, alla solerte presidenza, alla simpatica e valente banda Sociale.

Più tardi, in uniforme ricco, nuovo di zecca, le melodie della banda Concordia attiravano di bel nuovo la curiosità dei cittadini.

Disciplinata, balda e galante la banda suonò ripetutamente la marcia dell'Aida, la Guerriera ed altri pezzi che destarono per verità l'entusiasmo fra il popolo che le si accalcava attorno.

Nata d'umili elementi, cresciuta fra le incertezze e le lotte, la Concordia, sotto l'intelligente cura del distinto sig. Bazzani, della banda Cittadina di Padova, raggiunge oggimai uno stadio da destare l'invidia e l'ammirazione di quanti perfettamente conoscono la sua origine ed il suo sviluppo.

Salutate con prescelte marcie le famiglie nobili della borgata, non omissa quella del povero vostro corrispondente, la Concordia recavasi a Noventa ove ebbe accoglienze festose da quell'egregio e cortesissimo Sindaco e da altri signori che seppero apprezzare l'alto gentile dei componenti la distinta banda e del suo disinteressatissimo e provetto direttore e maestro.

Un evviva di cuore alle due ottime conselle.

Urbana, 2. — L'altra sera certo Zaffonato Domenico, d'anni 50, venuto a dverbio con Nalin Valentino, d'anni 24, gli lasciò andare alcuni colpi con un bastone ferrato causandogli ferite alla testa guaribili in giorni 20. Lo Zaffonato venne condotto in arresto.

penserò al rimanente.

Gli altri fecero un cenno d'assenso e dopo poche altre parole, la riunione si sciolse.

Il prefetto di polizia quella sera era d'umor eccellente. Seduto davanti allo scrittoio, nel suo gabinetto, stava leggendo con evidente soddisfazione un numero del giornale *des Débats* fresco ancora dei torchi e ammiccando in aria d'arguzia, alternava le fregatine di mano a certi sorrisetti grassi e sonori che facevano balzellare la triplice pappagorgia e davano alla badiale ventraia dei sussulti epilettici.

Benissimo - andava dicendo fra sé - ottima, splendida, insuperabile idea, d'effetto certo, pronto, immediato, indiscutibile. Ah la vedremo, signori miei: ride bene chi ride l'ultimo.

Metto pegno che questa doccia calmerà alquanto i vostri ardori. Già per simili trovate ci vuole la mia fantasia; e questo, nel suo genere, può dirsi un vero tratto di genio.

Affettare di saper tutto, non sapendo nulla, atterrare, colla certezza della vittoria, la fiducia del più formidabile avversario, essere la voce misteriosa che tuona dall'alto una sentenza inappellabile sulle coscienze più indurite e vi infonde un salutare spavento, fecondare nelle rocce più sterili il fiore divino del pentimento, richiamare ad un'utile espiazione il vizio impunito e trionfante... ecco insieme lo scopo, il mezzo e il risultato certo, evidente, infallibile di queste poche righe gettate in pascolo all'insaziabile curiosità della folla: *opret ut eventiam scandalat.*

Attendiamo: simile al cacciatore che dispe-

Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appendice il nuovo romanzo del nostro valente e ben noto collaboratore - ALBERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla forbitezza della lingua, questo lavoro è interessantissimo per l'assoluta novità del concetto, essendo intessuto sulla trama dei fenomeni psico-fisici che tanto al dì d'oggi tengono desta l'attenzione degli scienziati e dei filosofi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Associazione Popolare Savoia.

Ieri sera il comitato Direttivo di questa Associazione dopo trattati diversi argomenti di ordinaria amministrazione procedette alla nomina delle altre cariche sociali.

Riuscirono eletti:

a vice-presidente Carli cav. Giuseppe. a segretari, Gabrielli Luigi, Bettelli rag. Antonio Alberto.

a vice-segretario, Astolfi Luigi.

In seguito dietro invito del Comitato Direttivo fu deciso che il Presidente on. Pasquale Colpi parlerà, nella prossima settimana, alla assemblea generale dei soci sull'attuale condizione politica.

R. Università di Padova.

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1894-95 (al 1° gennaio 1895) e confronto coll'anno scolastico precedente.

Giurisprudenza: nel 94-95 n. 325, nel 93-94 n. 305 — in più 20;

Notariato: nel 94-95 n. 14, nel 93-94 n. 9 — in più 5;

Medicina e Chirurgia: nel 94-95 n. 395, nel 93-94 n. 418 — in meno 23;

Matematica: nel 1894-95 n. 54, nel 93-94 n. 35 — in più 19;

Fisica: nel 94-95 n. 9, nel 93-94 n. 8 — in più 1.

Chimica: nel 94-95 n. 10, nel 93-94 n. 9 — in più 1;

Scienze Naturali: nel 94-95 n. 25, nel 93-94 n. 19 — in più 6;

Biennio preparatorio alla Scuola di Applicazione: nel 94-95 n. 130, nel 93-94 n. 124 — in più 6;

Filosofia e Lettere: nel 94-95 n. 159, nel 93-94 n. 152 — in più 7;

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri: nel 94-95 n. 116, nel 93-94 n. 122 — in meno 6;

Aspiranti alla Laurea di Chimica e Farmacia: nel 94-95 n. 28, nel 93-94 n. 19 — in più 9;

sti opportunamente i laccinoli e le panie, ne aspetta tranquillamente l'effetto immanicabile così...

In quell'istante un picchiere affrettato si fece intendere all'uscio. E nel medesimo istante appariva Mühlendorf pallido ed ansante.

Signor prefetto, mormorò l'agente con voce rotta e affannosa, mi occorrono quattro uomini risolti per una cattura importantissima.

Che dite? avreste forse scoperto le traccie...

Sì, sono riuscito a scovare il mio uomo; e può dirsi ormai assicurato alla giustizia; tuttavia... e qui si pose a raccontare al magistrato gli avvenimenti che già i lettori conoscono.

Benissimo, rispose il magistrato quando l'agente fu al termine della narrazione; questa notizia non poteva giungere più a proposito.

Vergò in fretta alcune righe, vi appose il suggello e consegnò il foglio all'agente, aggiungendo:

Una squadra d'agenti per ordine mio sta fino da questa mattina sorvegliando la casa in discorso; vi farete riconoscere e ne assumerete il comando. Quanto al resto, mi affido alla vostra sagacia e discrezione, lusingandomi che saprete rimeritare la mia fiducia e che l'esito corrisponderà alle comuni speranze.

L'agente assicurò il magistrato che nulla sarebbe da lui trascurato, e, riposta la lettera, s'affrettò allo stabilito convegno.

(Continua)

Aspir. al Diploma di Farmacia: nel 94-95 n. 112, nel 93-94 n. 94 — in più 18;
Scuola Ostetrica di Padova: nel 1894-95 n. 122, nel 93-94 n. 122;
Totale nel 94-95 n. 1499, nel 93-94 n. 1426 — in più 73;
Scuola Ostetrica di Venezia: nel 94-95 n. 53 nel 93-94 n. 48 — in più 5;
Totale complessivo: nel 94-95 n. 1552, nel 93-94 n. 1474 — in più 78.

Per la Befana dei bambini poveri. L'egregio dott. Perlasca, medico capo del nostro Ospedale, ci scrive:

PREGIATISSIMO SIGNORE,

Sono tante le sventure che domandano soccorso; è così recente l'appello fatto alla carità cittadina per i disastri della Calabria e della Sicilia, che ci manca il coraggio di rinnovare anche quest'anno il solito invito per la Befana.

Eppure siamo certi che tante anime gentili per quanto siano abusato della loro generosità non dimenticano i nostri piccoli malati e troverebbero strano che non si fosse provveduto ad accogliere la loro offerta.

Perciò la preghiamo di pubblicare che anche in quest'anno alla porta dello Spedale saranno ricevute le offerte, sia in denaro, che d'altra natura, da distribuirsi ai piccoli malati qui degenti nella ricorrenza della Epifania, e che saranno resi pubblici i nomi degli obblatori.

Ringraziandola anticipatamente, mi professo della Signoria Vostra

Padova, 30 Dicembre 1894

Devotiss.

DOTTOR PERLASCA
Medico-Capo

Noi ben volentieri accogliamo questa voce, che così sommessamente invita ad una vera opera di bene.

E potessero i buoni concittadini intenderla, acciò i bimbi poveri del nostro Spedale avessero per il dì della Befana il loro piccolo regalo.

Oh! non dimentichiamoli, poverini, non dimentichiamoli pur in mezzo a tante sventure che fanno appello al buon cuore di tutti!

Conferenze del prof. Fradeletto.

Nel riferire i temi delle conferenze del prof. Fradeletto ci è occorso un lapsus, assolutamente accidentale, cui vogliamo riparare subito.

Il tema della prima, quale ci fu comunicato dall'egregio professore, è, veramente, questo:

Una malattia artistica

La breve serie delle prossime conferenze si aprirà, nella Sala della Gran Guardia, lunedì (7), alle otto e mezzo e non alle 8, come fu annunciato.

Ricordiamo che, presso le librerie Druker, Draghi e Salmi, sono in vendita i biglietti cumulativi da L. 3. valevoli per tutte le conferenze.

I elenco

Di acquirenti V'ggetti di esenzione dalle visite pel Capo d'anno, a favore della Congregazione di Carità.

Sig. comm. sen. Alberto Cavalletto	N. 3
Sig. dott. Achille Tian	> 1
Sig. cav. Scalfio Tiso	> 1
Sig. dott. Andrea Camporese	> 1
Sig. co. Maria Venezia Giustiniani	> 2
Sig. co. Girolamo Giustiniani	> 2
Sig. a Nina Tessaro	> 2
Sig. a Stefania Omboni	> 2

N. 17

Telegrammi.

In ricorrenza del capo d'anno la Presidenza di questa Società inviava il seguente telegramma:

«Primo aiutante di campo
«di S. M. il Re

ROMA

«Società mutuo soccorso fra militari in congedo praga. E. presentare S. M. il Re suo Augusto Presidente onorario rispettosi auguri con fervido voto ogni maggior prosperità avvenire della Dinastia e della Patria.
PARESI, Presidente»

Perveniva in risposta il seguente:

«Presidente Società Mutuo Soccorso
«militari in congedo

PADOVA

«S. M. il Re mi rende interprete suoi ringraziamenti verso cotesta Società per auguri «devoti offertigli occasione novello anno.
Generale, PONZIO VAGLIA»

X

Al telegramma di felicitazione spedito dal signor Prefetto di Padova comm: G. Daniele in occasione del capo d'anno, pervenne il seguente di risposta:

ROMA, 3

Prefetto - Padova

«Le Loro Maestà m'incorricano ringraziare «nel Real nome V. S. la Giunta Provinciale «Amministrativa e i funzionari di codesta Prefettura degli affettuosi auguri loro rivolti pel «nuovo anno.

Pel Ministro Real Casa
Tenente Generale F. PONZIO VAGLIA»

»

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

42)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale
di
VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

L'agente soprapensieri stava riflettendo al modo d'impadronirsi del furfante e già disponevasi ad uscire per andare a cercare un rinforzo, quando con sorpresa s'accorse che lo stesso Barry usciva dallo stanzino e si dirigeva al loro tavolo.

Il bandito infatti non sembrava più quello: la barba fulva ed incolta era caduta sotto il rasoio ed era rimpiazzata da due baffetti neri e arricciati; la zazzera rossiccia era di molto accorciata, diventando del più bel nero d'ebano, lucida e crespa; il naso, altravolta sottile e affilato erasi rigonfiato ne' lobi per due pallottole di cotone cacciate a forza, che sfumando i lineamenti conferivano alla voce un timbro falso e nasale.

Il miserabile, dopo aver tratto in disparte lo Scannagatti e parlatogli vivacemente all'orecchio, come soddisfatto delle avute risposte, si volse improvvisamente verso gli altri due compagni e dirigendo specialmente il discorso verso

l'agente:

Signora, disse, fra galantuomini non occorrono tanti preamboli: so che siete sagace e ardito, che appartenete alla buona scuola e che di voi si può far calcolo; voi avete fin d'ora la mia amicizia e spero di poter contare sulla vostra. Or dunque ascoltate: siete impegnato per questa sera?

L'altro fece un cenno di diniego.

Benissimo: avremmo bisogno dell'opera vostra per un affare d'importanza: acconsentite?

Son pronto: di che si tratta?

Si tratterebbe di una piccola visita in un casino di villeggiatura a due passi da Parigi, abitato da sole femmine e di dar una mano pel ratto d'una di queste.

Benissimo: approvo l'idea: quando si deve partire?

Io non sono che mandatario: perciò andrò a ricevere le ulteriori istruzioni e poi usciremo alla spicciolata. Tu Guercio, già, sei de' nostri.

Non se ne parla neppure.

Il furfante allora rientrò nel gabinetto e ne uscì poco dopo con uomo ancor giovane vestito con una blusa d'operaio; il quale, strette le mani ai presenti, mormorò con voce sottile ed accento strascicato:

Signori, l'amico Barry mi portò il vostro consenso: vi ringrazio della premura con cui aderiste all'invito e v'assicuro che le vostre fatiche saranno adeguatamente retribuite. Se non vi spiace quindi, alle una precise vorirete trovarvi fuori di Porta S. Cloud, sulla via di Versailles, convenientemente armati: io

IL BANCHETTO DEI REDUCI

Si dice con una punta d'ironia e di sarcasmo, che il finale risultò d'ogni umana azione, sia - scusate lettori la prosa - un buon pranzo, inflato da un altrettanto saporito bicchiere di vino.

Ma che? - Se i banchetti, questa antica eppur sempre nuova forma di riunione, hanno lo scopo di quello, che fu ieri sera dato nella trattoria dei fratelli Pisan, alla Torre degli Ezzellini, - valgono anch'essi a qualche cosa.

E infatti quello di ieri cementa una delle più splendide e più patriottiche manifestazioni della vita cittadina - voglio dire la Società dei Reduci.

Società, che dovrebbe essere fiorente e radunare quanto di meglio conta per antica tradizione e per opera proficua della cittadinanza - società degna di presente e d'avvenire sempre più brillante; poichè aduna tutte le forze vive, che cooperarono al riscatto della Nazione, dalle prime alle ultime battaglie per la indipendenza.

Eppure così non è. E se dessi retta a tutto ciò che dai soci stessi ieri sera mi fu ripetuto, certo non sarebbe inopportuno, come esordio, un incitamento a quanti sono i reduci delle patrie battaglie - incrementare cioè il sodalizio, infondergli vita nuova e lena e coraggio per prosperare sempre più e rendersi sempre migliore.

Ma lasciamo le melanconie, e siano le assemblee erano - dalle quali molto s'attende - lo sprone a far qualche cosa che meglio si addica ai destini della Società.

Lasciamo - ho detto - le melanconie, e raccogliamo, mantenendoci nel puro ufficio di cronisti, i cosiddetti - poichè bisogna adattarsi ai termini giornalistici - particolari della serata di ieri.

E fu - diciamo tosto - serata splendida. Sessanta erano i convitati, con speciale cura ed interesse radunati dai soci del Comitato direttivo - signori Toschi, Fanoli, Olivotto ed altri.

La sala della cosiddetta « Osteria Nuova » dei fratelli Pisan era in bel modo preparata: le tavole disposte a quadrilatero aperto, accoglievano comodamente i sessanta soci sotto la luce tranquilla del gaz.

Ma non soltanto di bella apparenza e di luce s'accontentarono i commensali, chè, alla riunione presiedette il buon umore e con esso la squisita abilità dei padroni signori Pisan, che seppero fornire di vivande prelibate e a mite prezzo il fraterno banchetto.

E si mangiò e... - ecco il debole per molti - e si bevette del buon vino, lodando i fornitori, tanto intelligenti ed abili da sapersi adattare al buon gusto di tutti.

Venne in buon punto un'orchestra, preparata di sorpresa da quei valentissimi che sono i signori Olivotto e Toschi e ai concetti s'avvicinarono i bicchieri di vino e le vivande finchè si giunse ai brindisi.

Chi parlò? Sarebbe difficile ricordarlo: a buon conto la nota predominante fu quella del patriottismo - e il momento attuale e il raffronto di esso col passato molta messe di illusioni e di auguri diedero agli oratori.

E furono questi gli avvocati Fanoli, Tivarioni e Cantale, tutti e tre abili evocatori delle glorie passate, non dimentichi, o per sottinteso o apertamente, dei guai presenti, auspici tutti di migliori sorti alla patria.

Sul medesimo tema, applauditissimi quanto i primi, discorsero i signori Romolo Raule e Migliorini; parlò pure, eccitato dai vicini, un rappresentante della stampa - questa eterna curiosità che caccia il naso dovunque.

E il banchetto finì. Finì fra gli auguri di una sollecita e consimile riunione e più che altro col desiderio che le prossime assemblee diano forza novella alla Società.

E se questo è l'augurio migliore, noi lieti ci affratelliamo, poichè lo splendido ricordo di epoche lontane ormai, ma sempre degne di esserci di guida, crediamo l'ottimo fra tutti gli incitamenti alle nuove generazioni per prepararsi, forti e serene, sulla via e per le battaglie dell'avvenire.

E questo sappiamo il compito migliore e più degno della Società dei Reduci.

Non è così?

Avvertiamo

I nostri signori Abbonati che essendo stata improvvisamente sospesa la pubblicazione del *Don Florindo*, né volendo d'altra parte mancare alla nostra promessa, siamo riusciti a sostituirvi, a scelta dei nostri benivoli lettori o *La Stella* o la *Gazzetta Letteraria*, giornali settimanali illustrati. Il giornale prescelto verrà spedito agli Abbonati che verseranno centesimi 50 per la spesa postale.

Senza far torto al cessato *Don Florindo*, ci lusinghiamo che i lettori rimarranno contenti della sostituzione sia per il testo, sia per le incisioni dei due giornali accennati.

ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA

La Presidenza del nostro Istituto invita i Signori Soci al Concerto che sarà dato nel giorno 6 corr. alle ore 14 dagli Alunni in occasione della distribuzione dei Premi per l'anno scolastico 1893-94.

Si prega inoltre d'avvertire che nel giorno 11 corr. alle ore 20.30 avrà luogo un Concerto in commemorazione di Antonio Rubinstein.

I biglietti a cui ogni Socio ha diritto in forza dell'art. 11 dello Statuto Sociale si potranno ritirare presso la Segreteria: pel Concerto del 6 corr. nei giorni di venerdì e sabato 4 e 5 corr. dalle ore 13 alle 16

e pel Concerto del 11 corr. nei giorni di giovedì e venerdì 10 e 11 corr. dalle ore 13 alle 16.

Il programma del Concerto del 11 corr. sarà dispensato il giorno stesso all'ingresso dell'Istituto Musicale.

Intanto diamo il programma del Concerto che si terrà Domenica 6 Gennaio 1895 alle ore 14:

1. Beethoven — *Fest-Ouverture* op. 124 per Pianoforte a 4 mani - signorine B. Baggio, C. Taboga.
2. a) Martucci — *Melodia*
b) Massenet — *Romanza* nell'opera *Werther* per Mezzo Soprano con accompagnamento di Pianoforte - signorina M. Cattapan.
3. Saint Saëns — *Allegro appassionato* per Pianoforte - signorina C. Taboga.
4. Bach — *Adagio e Fuga* della Sonata in Do per due Violini e Pianoforte (a parti raddoppiate) - Signori Bazzani A., Molini A., Palumbo A., Pilon V., Sorgato A., Sorgato V., Uliani U., Signorina B. Baggio.
5. a) Mendelssohn — *Andante*
b) Martucci — *Studio* per Pianoforte - signorina B. Baggio.
6. a) Mendelssohn — *Coro dei vendemmiatori* nella *Loreley*
b) Meyer-Helmund — *Barcarola* per Tenori soli e Coro - Signori A. Scaramella, G. Vaccari; Alunni della Scuola Orale.

Distribuzione dei Premi.

Il risultato di una gara d'onore.

La commissione della gara d'onore per gli alunni e le alunne delle scuole normali esaminò 108 lavori e propose la medaglia d'argento tra le altre alla signorina Antonietta Pouchia, della Scuola Normale femminile *Fusinato* di Padova. Ritenne meritevole della medaglia di bronzo la signorina Amelia Fano, e segnalò la signorina Teresa Giudici, allieva della medesima Scuola.

Noi colle brave signorine di questo nostro Istituto ci congratuliamo di gran cuore.

Publici Dormitori.

Sappiamo che una Commissione d'Ispettori dei Dormitori Publici fu delegata dalla Presidenza di quella Pia Istituzione a dispensare i biglietti d'augurio di cui già abbiamo data notizia, nei principali negozi della città nostra.

Lo scopo altamente benefico ci fa sperare che nessuno vorrà negare l'obolo richiesto.

Incendio al Municipio.

Ieri alle 13 circa il rag. Antonio Alberto Bettelli contabile nell'Ufficio Tecnico, stando nella sua stanza s'accorse che dalla vicina del disegnatore usciva qualche po' di fumo. Era l'ora in cui tutti gli impiegati non pensano ad un incendio stavano a colazione; e stimando dipendesse dalla stufa si alzò per verificare; vide allora che il fumo non usciva dalla stufa ma trapelava dalle fessure del pavimento.

Chiamati subito i pompieri e rotto il solaio una fortissima colonna di fumo s'innalzò, tanto pesante da togliere ogni possibilità di continuare da quella parte.

Rotto allora un parè divisorio e dato un po' di sfogo al fumo, gli stessi pompieri vi riversarono dell'acqua ed in breve l'incendio fu spento ed evitato un pericolo piuttosto serio. Il danno sofferto fu di L. 500.

Sul luogo venne con molti impiegati del Comune il Sindaco e l'assessore avv. Paresi. L'incendio era proveniente da una stufa del sottoposto Ufficio dei Conciliatori.

Contravvenzione.

Ieri, l'egregio Segretario del Dazio sig. Cappelletto, coadiuvato dal Ricevitore Tonini e dall'assistente Riflesso, applicò una contravvenzione a certo oste, — abitante al Bassanello, perchè teneva in un magazzino ettolitri 60 circa di vino ad una distanza inferiore di metri 500 dal proprio negozio al minuto, com'è prescritto dal Regolamento Daziario.

Arresti.

Ieri, dalle guardie municipali vennero tratti in arresto Battistella Innocente, Tono Pietro, Bruniera Giuseppe e Rampazzo Luigi, perchè colti mentre questuavano.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
El primo marito del Veneto
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

Ringraziamento

La famiglia del compianto
Antonio Turcato
fu Giacomo

piena di riconoscenza, ringrazia tutti coloro che vollero onorare il loro estinto accompagnandolo all'ultima dimora o manifestarlo in qualunque altra guisa il proprio cordoglio, e chiede venia per le involontarie omissioni nella partecipazione della avvenuta sventura.

La lettera Carducci

Ecco il testo della lettera scritta da Carducci all'onor. Crispi:

Caro e grande amico,

Nulla oggimai vi manca di ciò che per lo più è toccato ai sommi cittadini nella storia dei popoli: nè dopo salva la patria, l'ingratitudine di quelli che la invocano; nè, dopo il colpo dell'assassino, l'aggressione di quelli che voi amaste e beneficate; nè la procella selvaggia che, nè anche risparmia il giovane capo della figlia presso le nozze; nè, serena e calma tramezzo e sopra questo osce-no infuriare di malvagità faziose e ambiziose, scema la vostra forza. - Salute e rispetto.

Nostre informazioni

Dal complesso dei rapporti giunti nelle ultime ventiquattrore dall'Eritrea risulta che se un attacco dei Dervisci non è imminente, essi però vi si preparano indubbiamente.

Nei circoli politici ha prodotto fortissima impressione la lettera che pubblichiamo in altra parte del giornale, di Carducci all'onor. Presidente del Consiglio.

Il tenore vibrato del documento è oggetto di tutte le conversazioni.

Ultimi Dispacci

Velocità delle navi

(S) ROMA, 4, ore 8,50
Le recenti prove di velocità, fatte per tutte le navi da guerra della marina italiana, hanno dimostrato che quasi tutte le dette navi hanno conservata la velocità che avevano; solo per due o tre si è notata una diminuzione di velocità, dovuta a deterioramento dei motori o ad altre cause, facili ad eliminarsi.

Cose elettorali

(S) ROMA, 4, ore 10,20
L'on. Guicciardini parlerà ai suoi elettori il 6 di gennaio.

Sussiste la voce, che le elezioni generali debbano aver luogo l'ultima domenica di aprile.

Nevica

(S) ROMA, 4, ore 11,45
Questa notte nevicò assai. La città ha un aspetto singolare.

Pei cotonieri

(S) ROMA, 4, ore 11
Ieri l'on. Boselli conferì lungamente coi capi industriali cotonieri signori Crespi di Milano, Figasi di Genova, Pianta di Torino, Vener di Napoli per la restituzione del dazio sui tessuti, filati esportati.

Non presa alcuna deliberazione

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

5 Gennaio 1895

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 36

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 18 s. 7

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	746.8	744.7	744.4
Termometro centigr.	-2.8	+3.0	+1.0
Umidità del vap. aeq.	1.7	2.0	2.3
Umidità relativa	45	35	54
Direzione del vento	N	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	5	4	18
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 dei 3 alle 9 del 4

Temperatura massima = + 3.7

» minima = - 4.6

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le sua rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da si aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accorato esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si speditranno verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. — Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Col giorno 2 Gennaio 1895 vend. la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a secun la degli articoli.

Splendidi regali

si offrono ai compratori di biglietti DELLA

Lotteria di Anagni

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Premi

L. 250.000

Acquistate i gruppi da

5, 10 o 100 biglietti

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. — N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2. classe o le Collette postali di 1. ed ai principali Banchieri e Cambio-vaute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

745

COMPERA Biglietti del Monte di Pietà

Borgo S. GIOVANNI N. 2041 B

E. BERTON

830

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli *Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.*

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

	da L. 5	a L. 16
Calzoni	12	40
Soprabiti mezza stagione	24	50
id. inverno	18	40
Ulster	22	70
con mantelli	20	60
Vestiti completi	13	18
Mantelli a ruota	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore

esperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726



Giovani ingegni e creduli! Non vi lasciate corbellare da mille anti-blenoraggi a buon mercato che vi sono in commercio, e se volete guarigione pronta e sicura, non vi staccate mai dalle famose CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY, universalmente apprezzate e preferite. 336

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »

Franklin: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »

Thomens (il gran millionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lumè*, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal fumo del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni renziospirito, senza magnanimità e senza liberalità vegeta meravigliandosi del suo duro. »

Il giornale è per l'uomo industriale che è per il cieco il senso dell'utile.

Vanderbit: Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non lo conoscete? »

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

in attività col giorno 20 Novembre

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6,— (*) — 7,8 — 10,34 — 15,— — 18,28 (**)

(*) Da Dolo. (**) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA

7,40 — 9,48 — 13,14 — 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA

6,20 — 8,28 — 11,54 — 16,20

ARRIVI A PADOVA

9,— — 11,8 — 14,34 — 19,—

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI

9,10 — 13,40 — 17,30

ARRIVI A BAGNOLI

10,50 — 15,20 — 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA

7,10 — 11,10 — 15,40

ARRIVI A PADOVA

8,50 — 12,50 — 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE

7,40 — 11,30 — 15,40 — 18,—

ARRIVI A PIOVE

8,40 — 12,30 — 16,40 — 19,—

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA

6,30 — 8,50 — 13 — 16,50

ARRIVI A PADOVA

7,30 — 9,50 — 14,— — 17,50

RACHITISMO - SCROFOLA
 Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è il più completo ausiliario degli organismi indeboliti. *Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.*
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1883, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbrili intermitenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Pontio Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri o farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE DIGERIR BENE??

La Regina delle Acque da tavola

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di massima costruzione.
 Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Gru idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
 Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
 Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPIRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"
 Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
 Con due punte " " 32.— " 35.— in elegante astuccio.
 Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da
Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia
 per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** } (SCARPE DA NEVE)
 per signora " 6.— } uomo L. 16.—
 Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a
Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582
 indicare la lunghezza za dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri
 (tessuto inglese)
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
 a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 50.— | L. 4.80 in più
 Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno
 Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso
Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

836

Novità

Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior **Almanacco** cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.
 È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomatico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.
 Il CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.
 Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: — quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla panna. — Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'atletismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. — Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.
 Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.
 Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.
 Si ricevono in pagamento anche francobolli.

784